Martedì 29 gennaio

20.30 **Inizio della novena**

Giovedì 7 febbraio

15.30 Canto dei Primi Vespri e trasporto dell'Urna presieduti da **Padre Fortunato Romeo**
Preposito della Provincia d'Italia dei Padri Somaschi

17.00 **Santa Messa presieduta da Mons. Dante Lafranconi**
Vescovo emerito di Cremona

Venerdì 8 febbraio
Solennità liturgica

7.00 **Santa Messa presieduta da Padre Fortunato Romeo**

8.00 **Santa Messa presieduta da don Andrea Pirletti**
Parroco di Vercurago - Pascolo

9.00 **Santa Messa presieduta da Mons. Davide Milani**
Prevosto di Lecco

10.30 Solenne Concelebrazione presieduta da Padre Franco Moscone, *Somasco,*
Arcivescovo di Manfredonia - Vieste - S. Giovanni Rotondo

11.00 **Santa Messa alla Valletta presieduta da Padre Paolo Bruschi**
Somasco

15.30 Canto dei Secondi Vespri presieduti da p. Franco Moscone

17.00 Santa Messa e reposizione dell'urna presiede Mons. Angelo Riva
Vicario della Comunità Ecclesiale Territoriale n. 7

Sabato 9 febbraio

14.15 **Preghiera - Benedizione dei bambini**

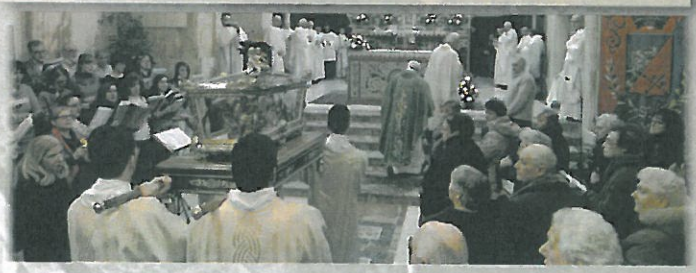
15.00 **In oratorio: spettacolo di marionette presentato dalla "Compagnia la Fabiola"**

Domenica 10 febbraio
Festa votiva alla Valletta

11.00 **Santa Messa presieduta da P. Fausto De Bernardi**
Somasco

15.30 **Supplica a San Girolamo**

In Basilica SS. Messe ore:
7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.00 - 18.30

San Girolamo Emiliani, *di nobile famiglia, nacque a Venezia nel 1486; da giovane servì la Repubblica Veneta come soldato. Gli venne affidata la castellania di Quero. Qui, nell'agosto del 1511, fu sconfitto e venne imprigionato. Invocò la Madonna che il 27 settembre 1511 lo liberò miracolosamente. Questo evento segnò l'inizio della sua conversione. Girolamo incominciò un nuovo cammino che lo portò a seguire l'esempio di Cristo, soccorrendo gli orfani, i malati, i poveri, mettendo così in pratica le opere di misericordia corporali e spirituali.*

Gli ultimi anni della sua vita li trascorse a Somasca. Oltre ad assistere gli orfani, condivideva il lavoro dei contadini insegnando loro il catechismo. Passava lungo tempo in preghiera davanti al Crocifisso supplicandolo di non essergli giudice ma salvatore. Morì a Somasca l'8 febbraio 1537. Venne canonizzato il 16 luglio 1767.